

RITAGLI

L'anima e il violino Ivry Gitlis a villa Medici

L'âme et la corde, è il tema musicale sul quale si esibiscono oggi (ore 19, Grand salon di villa Medici a Trinità dei Monti) Ivry Gitlis al violino e Ana-Maria Vera al pianoforte.

«Scartafacci» e incartamenti vari Gallian in mostra

Si inaugura domani pomeriggio alle 18 la mostra di Enrico Gallian, allestita nelle sale della galleria dei Greci.

London Brass concerto alla Sapienza

Questa sera alle 20.30, nell'aula magna dell'università «La Sapienza» concerto dell'orchestra da camera «London Brass».

Erich von Stroheim in rassegna al cinema del Piccolo

Rapacità è il film in programma questa sera (ore 18.30) nella sala di Villa Borghese. Il cinema dei Piccoli ha inaugurato ieri una rassegna dedicata al grande regista tedesco emigrato negli Stati Uniti.

Compleanno Filippo Giangrandi festeggia 100 anni

Vive a Roma da trenta anni. Filippo Giangrandi, il «nonno» del Portuense, ha festeggiato ieri il suo centesimo compleanno.



I Normanni conquistano i cittadini della capitale

È l'ultima conquista normanna, quella sui cittadini romani. Al quarto giorno di apertura, la mostra «I Normanni, popolo d'Europa» allestita a Palazzo Venezia, ha già ipnotizzato il pubblico della capitale.

LETTERE ALLA CRONACA

La rubrica delle lettere uscirà ogni martedì e venerdì. Inviare testi non più lunghi di 30 righe alla «Cronaca dell'Unità» via Due Macelli/23/13.

A proposito della delusione di quel sindacalista

Cara Unità, siamo due compagni che da molti anni militano in prima fila nella Filea Cgil e siamo sconcertati nell'aver letto su l'Unità del giorno 14.1.94 le dichiarazioni e l'intervista rilasciata da Roberto Giuliano.

za, ha dato le dimissioni, la scorsa settimana dal suddetto incarico, poiché preoccupato del nuovo corso aperto dalla nuova dirigenza proveniente dal ministero dell'Industria.

Francesco Cavaliero dirigente Agensud in servizio presso il ministero dell'Industria

«Sindaco, fermi quel megacantiere a Ponte Galeria»

Cara Unità, Scaduta la falsa tregua di un mese accordata dalla proprietà (le opere di cementificazione erano nel frattempo già ultimate, le rifiniture all'interno dei capannoni sono disinvoltamente proseguite).

Comitato di quartiere Ponte Galeria

Ecco quanto paga l'Antico ristorante «G. Ranieri»

Ai sensi dell'articolo 85 della legge sulla stampa invio in allegato la precisazione da riportare sul vostro quotidiano, ai sensi del succitato articolo. Il responsabile dell'Antico Ristorante «G. Ranieri», Mario Forti con riferimento alla replica del sigg. Zuccarini, siccome da voi pubblicato, mi corre obbligo di ricordare che, nell'imminenza della scadenza contrattuale del 31.12.92, presso lo studio del professor Dell'Olio, legale dei medesimi Zuccarini, fu trattato il nuovo canone d'affitto.

Scrivere... «tra gli alberi» Parla Isabella Franconetti, autrice

Scrittrice schiva, noncurante della potenza delle immagini, Isabella Franconetti punta soltanto sul testo per raggiungere il cuore dei lettori. La sua prima opera «La casa tra gli alberi» ha visto la luce quest'estate, edita dalla casa editrice «Bloomsbury».

LAURA DETTI

A chi le dice che i giovani scrittori devono intervenire pubblicamente, devono disegnarsi addosso un'immagine per raggiungere la notorietà, lei risponde che preferisce scrivere invece che parlare. Ed è la verità, sente così Isabella Franconetti che, per il suo esordio letterario, il romanzo intitolato «La casa tra gli alberi» non ha voluto presentazioni ufficiali.

filosofiche di questo secolo, il romanzo, come libro compiuto e finito, come percorso con un inizio e una fine, ha ancora possibilità di esistere?

Mi sembra impossibile che il romanzo non possa avere futuro. È un riferimento importante, una delle poche realtà che permette di alimentare l'immaginario. Non riesco a pensare ad un mondo senza narrativa.

Secondo te, esiste, oggi, un gruppo identificabile di giovani autori? Per natura non riesco a classificare, a catalogare i fenomeni. Credo comunque che non esista un gruppo di scrittori individuabile.

Elsa Morante non ha perduto valore nel tempo. Non so se i libri che si scrivono oggi possano avere lo stesso destino.

Gli autori che oggi parlano della «storia» che stiamo vivendo, che parlano dai fatti della realtà, riescono a fare buona narrativa?

Ho molti dubbi in proposito. Anche perché fare questo in narrativa è molto difficile. Tutti i riferimenti alla realtà limitano l'immaginario, fare il «salto» è difficile. Una scrittrice che riesce a fare il salto, a muoversi sul terreno della realtà, ottenendo buoni risultati, è Isabel Allende.

Il tuo romanzo parte, in effetti, dall'individuo.

Sì, ma non è un racconto autobiografico. È molto intimista, c'è un'interposizione un po' fuori dal reale, che nasce dalla mancanza di riferimenti, di certezze. Nella «Casa tra gli alberi», c'è il tentativo di recuperare il rapporto con le cose, con gli oggetti. Un rapporto primario che è alla base dell'incontro con la realtà, prima di tutte le speculazioni intellettuali, che caratterizzano la nostra cultura.

Sabato 12 febbraio Carnevale 1994 da "Il Frustone" Cena Musica Cotillons E A MEZZANOTTE LO SPUNZINO DEL «FRUSTONE» Per prenotazioni tel. 4070111 - 4515432 «Il Frustone» via degli Alberini 35 Roma

DOMENICA 6 FEBBRAIO «LA SOFFITTA IN GARAGE» mostra mercato scambio di collezionismo, piccolo antiquariato, ed artigianato d'arte PARCHEGGIO SOTTERRANEO ParkSI Piazzale dei Partigiani (Stazione Ostiense) Orario: 10.00 - 19.00

Ecco la mia storia di ex dipendente Agensud

Cara Unità, oggi tutti scoprono il problema della «sproporzione» tra gli stipendi dei dipendenti della ex Agensud ed i dipendenti dei ministeri presso i quali i suddetti lavoratori stanno per essere trasferiti.

Di pari passo al danno si è aggiunta la beffa: molti dei vertici della ex Agenzia, in quest'ultimo anno hanno avuto nuovi incarichi, mantenendo, spesso, i precedenti, altri sono in procinto di averne presso i nuovi ministeri, a tutti, in un modo o in un altro, è stata consentita una ritirata onorevole professionalmente e molto confortevole economicamente.

Per questo è giusto ribadire che il sottoscritto, laureato in ingegneria civile con 110 e lode ha sostenuto due concorsi pubblici (il requisito per l'assunzione era 110) per essere assunto nel 1976 alla Cassa del Mezzogiorno: ha lasciato la propria città (era richiesto dal concorso) dopo 13 anni di blocco delle promozioni alla Cassa (dal '79 al '92) ha sostenuto e vinto un concorso per l'accesso alla dirigenza; ha assunto, tre mesi fa, insieme ad altri colleghi del Servizio industria, nuove responsabilità a causa del massiccio esodo della vecchia dirigen-